

altenpflege.de Edition

Libri di testo brevi per la formazione infermieristica - Focus sull'assistenza agli anziani

Theo Ahrens

Monitoraggio dei segni vitali

presented by

YES
ARCH
ITEC
TURE.

Indicazioni bibliografiche

Theo Ahrens – Breve biografia

Theo Ahrens, nato nel 1979 vicino a Monaco di Baviera, è un insegnante di professioni infermieristiche e pedagoga infermieristica impegnato. Dopo un anno di servizio sociale volontario in ospedale, ha completato una formazione come infermiere sanitario e ha acquisito preziosa esperienza professionale in terapia intensiva. Spinto dal desiderio di trasmettere conoscenze, ha studiato pedagogia infermieristica e ha iniziato nel 2009 a insegnare in una scuola professionale a Monaco. Theo è noto per il suo insegnamento pratico ed empatico, con il quale prepara i futuri infermieri alla loro impegnativa professione. Privatamente vive a Berlino con sua moglie e i suoi due figli e si impegna volontariamente per migliori condizioni nella formazione infermieristica.

Questo breve manuale è stato formulato utilizzando i piani di lezione del suo insegnamento e l'uso di I.A. La traduzione è avvenuta automaticamente.

Pubblicato da altenpflege.de

Prezzo DE/AT: 3,90 € CH: 5 Fr

Copyright 2024 altenpflege.de

Commenti e suggerimenti per miglioramenti a team@altenpflege.de.

1/1-2412181523

Indice

1	Informazioni generali sul monitoraggio dei segni vitali	4
2	Conoscenze di base sui segni vitali	5
2.1	Definizione e importanza dei segni vitali	5
2.2	Quali segni vitali vengono monitorati	5
2.3	Valori normali dei segni vitali e la loro dipendenza dall'età	6
2.4	Deviazioni dei segni vitali e il loro significato	7
3	Puls (frequenza cardiaca) e ritmo cardiaco	9
3.1	Definizione e metodi di misurazione del polso	9
3.2	Valori normali del polso e deviazioni	9
3.3	Osservazione del ritmo cardiaco	10
3.4	Fattori che influenzano il polso	10
3.5	Documentazione e interpretazione dei valori del polso	11
4	Misurare e monitorare la pressione sanguigna	13
4.1	Definizione e importanza della pressione sanguigna	13
4.2	Metodi di misurazione della pressione sanguigna	13
4.3	Valori normali della pressione sanguigna e variazioni	14
4.4	Fattori che influenzano la pressione sanguigna	15
4.5	Misure in caso di valori pressori anomali	16
4.6	Documentazione e interpretazione della misurazione della pressione sanguigna	17
5	Monitorare la respirazione (Respirazione)	19
5.1	Definizione e importanza del monitoraggio respiratorio	19
5.2	Metodi di misurazione della frequenza respiratoria e osservazione del respiro	19
5.3	Valori normali della frequenza respiratoria e deviazioni	20
5.4	Osservazione della qualità respiratoria	21
5.5	Fattori che influenzano la respirazione	23
5.6	Misure in caso di disturbi respiratori	24
5.7	Documentazione e interpretazione dell'osservazione della respirazione	25
6	Misurare e monitorare la temperatura corporea	26
6.1	Importanza della temperatura corporea	26
6.2	Metodi di misurazione della temperatura	26
6.3	Valori normali della temperatura corporea e deviazioni	27
6.4	Fattori che influenzano la temperatura corporea	28
6.5	Misure per febbre e ipotermia	29
6.6	Documentazione e interpretazione della misurazione della temperatura	30
7	Misurare e monitorare la saturazione di ossigeno (SpO2)	31
7.1	Importanza della saturazione di ossigeno	31
7.2	Metodi di misurazione della saturazione di ossigeno	31
7.3	Valori normali della saturazione di ossigeno e deviazioni	32
7.4	Fattori che influenzano la saturazione dell'ossigeno	33
7.5	Misure in caso di carenza di ossigeno	33
7.6	Documentazione e interpretazione della saturazione di ossigeno	34
8	Monitorare lo stato di coscienza	36
8.1	Definizione e importanza dello stato di coscienza	36
8.2	Osservazione e valutazione dello stato di coscienza	36
8.3	Metodi per la valutazione dello stato di coscienza	37
8.4	Fattori che influenzano lo stato di coscienza	37
8.5	Misure in caso di disturbi della coscienza	38
8.6	Documentazione e interpretazione dell'osservazione della coscienza	39
9	Metodi e strumenti per la misurazione dei parametri vitali	41
9.1	Analogico vs. digitale strumenti di misurazione	41
9.2	Strumenti di misurazione	42
9.3	Gestione e manutenzione degli strumenti di misurazione	43
9.4	Fonti di errore nella misurazione dei parametri vitali e come evitarle	44
10	Comunicazione e documentazione dei parametri vitali	46
10.1	Importanza della documentazione	46
10.2	Forme della documentazione	46
10.3	Comunicazione delle anomalie al personale infermieristico e ai medici	47
10.4	Sistema di reportistica e passaggio di consegne nell'assistenza infermieristica	48
11	Aspetti etici e legali del monitoraggio dei segni vitali	50
11.1	Autonomia del paziente e consenso alla sorveglianza	50
11.2	Gestione dei valori anomali e misure di emergenza	50
11.3	Responsabilità professionale e obbligo di diligenza degli operatori sanitari. . . .	51
11.4	Normative legali per la documentazione dei parametri vitali	52
12	Esempi pratici e studi di caso	54
12.1	Esempi pratici per il monitoraggio dei segni vitali negli anziani	54
12.2	Studi di casi su anomalie dei segni vitali	55
12.3	Riflessione sulle misure in caso di parametri vitali anomali	56

1 Informazioni generali sul monitoraggio dei segni vitali

Il monitoraggio dei segni vitali è fondamentale nell'assistenza agli anziani. I segni vitali forniscono informazioni di base sullo stato di salute e sulle funzioni vitali delle persone anziane. Un monitoraggio regolare consente di individuare tempestivamente i cambiamenti nello stato di salute e i potenziali rischi.

Gli obiettivi del monitoraggio dei segni vitali sono il riconoscimento delle anomalie, il supporto nella diagnosi, la verifica dell'efficacia dei trattamenti e la garanzia della sicurezza dei residenti. Una comprensione oggettiva dello stato di salute permette una pianificazione e un adattamento migliori delle cure individuali.

I compiti del monitoraggio includono la rilevazione sistematica, l'interpretazione e la documentazione di valori come la pressione sanguigna, la frequenza cardiaca, la frequenza respiratoria e la temperatura corporea. Questi compiti richiedono precisione e attenzione, poiché anche le più piccole variazioni possono indicare problemi di salute seri.

Gli operatori sanitari hanno una grande responsabilità professionale. Sono obbligati a osservare continuamente i segni vitali e a intervenire immediatamente in caso di deviazioni. Ciò include la comunicazione immediata ai superiori o ai medici e, se necessario, l'avvio di misure appropriate. La responsabilità include anche la conoscenza tecnica dell'uso dei dispositivi di monitoraggio e il mantenimento aggiornato delle linee guida assistenziali.

Gli operatori sanitari devono agire eticamente e professionalmente per garantire il massimo standard di assistenza ai residenti. Dovrebbero partecipare regolarmente a corsi di aggiornamento per ampliare le loro competenze e essere preparati sugli sviluppi attuali nel monitoraggio dei segni vitali. La garanzia sostenibile di un'elevata qualità delle cure rimane un aspetto centrale della responsabilità professionale.

2 Conoscenze di base sui segni vitali

2.1 Definizione e importanza dei segni vitali

I segni vitali sono parametri fisiologici misurabili che forniscono informazioni sullo stato di salute di una persona. Servono come indicatori fondamentali delle funzioni corporee vitali.

Tra i segni vitali più importanti vi sono il polso, la pressione arteriosa, la respirazione, la temperatura corporea e la saturazione di ossigeno. La lista è spesso integrata dallo stato di coscienza, che fornisce anch'esso informazioni essenziali per valutare lo stato di salute.

Il monitoraggio di questi segni permette di riconoscere precocemente i cambiamenti nello stato di salute. Una sorveglianza regolare aiuta a identificare peggioramenti acuti o sviluppi cronici, consentendo di prendere misure terapeutiche tempestive e adeguate.

Nel contesto dell'assistenza agli anziani, i segni vitali assumono un'importanza particolare. Le persone anziane sono più suscettibili alle fluttuazioni di salute, e una corretta interpretazione dei segni vitali può essere decisiva per il loro benessere e stabilità. Un monitoraggio preciso supporta gli operatori sanitari nel ridurre i rischi per la salute e nel migliorare la qualità della vita degli assistiti.

Affinché gli operatori sanitari possano valutare in modo affidabile lo stato di salute degli assistiti e reagire di conseguenza, è necessaria una solida comprensione dei segni vitali e delle loro interazioni. L'interpretazione richiede sia conoscenze teoriche che esperienza pratica.

Nel complesso, i segni vitali sono uno strumento imprescindibile nell'assistenza agli anziani, che influenza significativamente il processo di salute e di cura. La loro importanza risiede non solo nella rappresentazione della costituzione fisica, ma anche nel loro ruolo nell'ambito di un'assistenza olistica. Decisioni preventive, diagnostiche e terapeutiche si basano spesso sulle informazioni ottenute dal monitoraggio dei segni vitali.

2.2 Quali segni vitali vengono monitorati

Ai segni vitali monitorati appartengono polso, pressione sanguigna, respirazione, temperatura corporea, saturazione di ossigeno e stato di coscienza.

Il polso rappresenta la frequenza e il ritmo cardiaco. Fornisce informazioni sulla salute del cuore e sullo stato del sistema circolatorio. Normalmente, il polso viene misurato alle arterie radiale, brachiale o carotidee.

La pressione sanguigna consiste nei valori sistolico e diastolico. Questi valori mostrano le condizioni di pressione nelle arterie durante la contrazione cardiaca e la fase di rilassamento. Deviazioni possono indicare problemi circolatori o carichi sugli organi.

La respirazione comprende la frequenza respiratoria e la qualità della respirazione. Cambiamenti nella frequenza o nella qualità sono spesso segni precoci di problemi respiratori o alterazioni metaboliche.

La temperatura corporea è un indicatore dello stato termoregolatorio e può indicare infezioni o altre condizioni patologiche. Le misurazioni avvengono solitamente per via orale, ascellare o rettale.

La saturazione di ossigeno indica la percentuale di emoglobina satura di ossigeno. Valori bassi possono indicare ostruzioni delle vie respiratorie, problemi cardiaci o una ventilazione insufficiente.

Lo stato di coscienza riflette la funzione cognitiva e neurologica. Cambiamenti in orientamento, vigilanza o capacità di reazione richiedono una valutazione immediata e possono indicare emergenze neurologiche o sistemiche.

Il monitoraggio regolare di questi segni vitali fornisce informazioni importanti per l'assistenza agli anziani e supporta le decisioni necessarie per interventi assistenziali o medici.

2.3 Valori normali dei segni vitali e la loro dipendenza dall'età

Pulsfrequenza, pressione arteriosa, frequenza respiratoria, temperatura corporea, saturazione di ossigeno e stato di coscienza possiedono valori normali differenti a seconda del gruppo di età, che sono cruciali per l'assistenza agli anziani.

Pulsfrequenza: In generale, la normale frequenza cardiaca negli adulti sani è compresa tra 60 e 100 battiti al minuto. Negli anziani, la frequenza a riposo può essere spesso più bassa a causa della ridotta attività fisica, dei farmaci o dei cambiamenti fisiologici nel sistema cardiovascolare. Tuttavia, a riposo non dovrebbe permanentemente scendere sotto i 60 battiti al minuto.

Pressione arteriosa: La normale pressione arteriosa per gli adulti viene considerata circa 120/80 mmHg. Negli anziani, i valori normali spesso aumentano leggermente a causa delle modifiche vascolari. Una pressione sistolica tra 120 e 139 mmHg e una pressione diastolica tra 80 e 89 mmHg sono spesso ancora considerate accettabili, a seconda dello stato di salute individuale.

Frequenza respiratoria: La normale frequenza respiratoria negli adulti è compresa tra 12 e 20 respiri al minuto. Con l'età, la frequenza respiratoria può variare, rimanendo però spesso nel range indicato. Un'ampia deviazione può indicare problemi respiratori o metabolici.

Temperatura corporea: Nei adulti sani, la normale temperatura corporea è circa tra 36,1 e 37,2 gradi Celsius. Con l'età, la temperatura corporea media può essere leggermente più bassa. È importante prestare attenzione anche a lievi deviazioni, poiché possono indicare condizioni patologiche.

Saturazione di ossigeno (SpO2): I valori normali sono compresi tra il 95% e il 100% negli adulti sani. Negli anziani possono essere più bassi a causa di malattie polmonari o problemi cardiaci. Valori inferiori al 92% richiedono particolare attenzione e spesso una valutazione medica.

Stato di coscienza: I cambiamenti sono riconoscibili meno attraverso valori esatti e più attraverso le deviazioni osservate nel comportamento o nella capacità di reazione. Negli anziani, un lento adattamento o una diversa vigilanza sono spesso normali, ma cambiamenti improvvisi o marcati richiedono una valutazione immediata.

Nell'assistenza agli anziani, è importante comprendere questi valori normali nel contesto dello stato di salute individuale per riconoscere le deviazioni e reagire in modo adeguato.

2.4 Deviazioni dei segni vitali e il loro significato

In caso di deviazioni dei segni vitali, è importante identificare correttamente i potenziali rischi per la salute.

Deviazioni del polso: Una tachicardia, definita come frequenza cardiaca elevata sopra i 100 battiti al minuto, può indicare febbre, stress, insufficienza cardiaca o anemia. Una bradicardia, una frequenza cardiaca inferiore a 60 battiti al minuto, potrebbe essere causata da farmaci, malattie cardiache o problemi metabolici.

Oscillazioni della pressione sanguigna: L'ipertensione (ipertensione) aumenta il rischio di malattie cardiovascolari e può derivare da stress, dieta o fattori genetici. L'ipotensione può provocare vertigini e svenimenti ed è spesso associata a carenza di volume o problemi cardiaci.

Anomalie respiratorie: La tachipnea, frequenza respiratoria elevata, indica malattie respiratorie, dolore o stress. La bradipnea, frequenza respiratoria ridotta, può essere causata da effetti farmacologici o malattie neurologiche. Anche una respirazione superficiale o irregolare richiede attenzione immediata.

Variazioni della temperatura: La febbre segnala spesso un'infezione o un'infiammazione, con aumenti superiori a 38°C considerati significativi. L'ipotermia, sotto i 35°C, può indicare fattori ambientali o disturbi metabolici e richiede un intervento rapido per evitare condizioni di pericolo di vita.

Variazioni della saturazione di ossigeno: Una SpO2 inferiore al 92% indica uno scambio gassoso insufficiente, spesso causato da malattie respiratorie o difetti cardiaci. Sono necessarie azioni urgenti per prevenire l'ipossia.

Cambiamenti dello stato di coscienza: Una disorientamento improvviso o una vigilanza ridotta possono indicare problemi neurologici o malattie sistemiche e richiedono una valutazione immediata.

Il riconoscimento e la gestione tempestivi di tali deviazioni sono essenziali per garantire la salute e il benessere degli anziani.

preview

3 Puls (frequenza cardiaca) e ritmo cardiaco

3.1 Definizione e metodi di misurazione del polso

Il polso è l'onda di pressione percepibile che si genera quando il cuore pompa sangue nelle arterie. Questa onda può essere avvertita in diversi punti del corpo. Il polso indica sia la frequenza cardiaca – il numero di battiti del cuore al minuto – sia il ritmo cardiaco.

Metodo manuale: Il polso può essere palpato manualmente premendo leggermente con i polpastrelli su un'arteria. I punti di polso comunemente utilizzati sono l'arteria radiale (al polso), l'arteria carotide (lateralmente al collo) o l'arteria brachiale (sul lato interno del braccio superiore). Con questo metodo si conta la frequenza cardiaca, solitamente per 15 secondi, e poi si calcola il valore per un minuto.

Metodo elettronico: Dispositivi elettronici come il pulsossimetro o i misuratori elettronici di pressione sanguigna possono misurare automaticamente il polso. In questo caso si utilizzano sensori che rilevano le variazioni del volume di sangue causate dal pulsare. Questo metodo offre misurazioni precise e continue ed è particolarmente adatto per monitorare per periodi prolungati.

La scelta del metodo di misurazione dipende dalla situazione e dalla precisione richiesta. Il metodo manuale richiede formazione ed esperienza per ottenere risultati affidabili, mentre i dispositivi elettronici sono facili da usare, ma necessitano di una verifica regolare del funzionamento.

3.2 Valori normali del polso e deviazioni

I valori normali del polso variano a seconda dell'età e della condizione fisica. Negli adulti, il polso a riposo normale è compreso tra 60 e 100 battiti al minuto. Nei neonati e nei bambini piccoli, sono normali frequenze cardiache più elevate, mentre gli atleti allenati spesso mostrano valori più bassi.

Le deviazioni dai valori normali comprendono bradicardia e tachicardia. La bradicardia indica un polso inferiore a 60 battiti al minuto. Questa può essere causata da una buona forma fisica, ma anche da malattie cardiache, ipotiroidismo o dall'assunzione di determinati farmaci. La tachicardia indica un polso superiore a 100 battiti al minuto a riposo. Le cause possono essere sforzo fisico, stress, febbre, disidratazione o malattie come l'insufficienza cardiaca.

Il riconoscimento delle deviazioni del polso è di fondamentale importanza. Ogni cambiamento significativo dovrebbe essere documentato con attenzione e valutato in accordo con il team medico per determinare la necessità di ulteriori esami o interventi terapeutici.

3.3 Osservazione del ritmo cardiaco

Il ritmo cardiaco descrive la regolarità dei battiti del cuore. Un ritmo cardiaco regolare indica una successione uniforme di battiti cardiaci, mentre un ritmo cardiaco irregolare segnala variazioni in questa sequenza. Queste irregolarità sono chiamate aritmie e possono manifestarsi in diverse forme.

Un'attenta osservazione del ritmo cardiaco avviene tramite metodi manuali o elettronici. Manualmente, il ritmo cardiaco può essere controllato tramite palpazione delle arterie maggiori, prestando attenzione all'intervallo temporale dei battiti cardiaci. Le irregolarità, come battiti aggiuntivi o mancanti, risultano chiaramente percepibili.

Strumenti elettronici come i dispositivi ECG offrono un'analisi più completa del ritmo cardiaco. Un ECG (elettrocardiogramma) registra l'attività elettrica del cuore e consente l'identificazione e la classificazione esatta delle aritmie. Questo metodo fornisce informazioni dettagliate sulla durata e la sequenza dei singoli battiti cardiaci ed è indispensabile in caso di sospette gravi anomalie del ritmo.

Esistono diversi tipi di aritmie:

- **Bradiaritmie:** Ritmo cardiaco rallentato, spesso associato a bradicardia.
- **Tachiaritmie:** Ritmo cardiaco accelerato, frequentemente in connessione con tachicardia.
- **Extrasistoli:** Battiti aggiuntivi che si verificano al di fuori del ritmo cardiaco regolare.
- **Fibrillazione atriale:** Frequenze pulsanti irregolarmente elevate che possono costituire un disturbo ritmico consistente.

Il riconoscimento e la distinzione dei disturbi del ritmo cardiaco sono essenziali. Ogni irregolarità rilevata dovrebbe essere documentata e comunicata al team interdisciplinare per garantire una valutazione clinica adeguata e un trattamento corretto. Attenzione particolare richiedono le aritmie improvvise o sintomatiche per prevenire eventi cardiaci gravi. Il monitoraggio continuo e la comunicazione fluida con il team medico supportano un'intervento tempestivo ed efficace.

3.4 Fattori che influenzano il polso

Pulsazione e frequenza cardiaca sono influenzati da diversi fattori, che si possono osservare frequentemente nella pratica assistenziale. Uno dei fattori di influenza principali è l'attività fisica. Durante lo sforzo fisico, la frequenza cardiaca aumenta per soddisfare il maggiore fabbisogno di ossigeno dei muscoli. Questa è una normale reazione fisiologica, che ritorna gradualmente al livello di riposo dopo la conclusione dell'attività. Un allenamento regolare può inoltre portare a un polso a riposo più basso, poiché il cuore lavora in modo più efficiente e pompa più sangue per battito.

7 Questo è solo un'anteprima.

Il libro completo è disponibile su <https://www.altenpflege.de> per gli utenti registrati. La registrazione e l'uso sono gratuiti. Chi non desidera registrarsi, può inviare l'importo indicato a pagina 2 tramite Paypal all'indirizzo buchhaltung@factsoft.de, specificando sia il titolo del libro che l'indirizzo e-mail. Riceverà quindi il PDF tramite e-mail.

Oltre all'accesso gratuito ai libri di testo brevi, la registrazione su [altenpflege.de](https://www.altenpflege.de) consente di candidarsi direttamente per lavori e di pubblicare gratuitamente un annuncio di lavoro. Diventa anche tu parte della comunità di [altenpflege.de](https://www.altenpflege.de).